

**RAVENNA**

**Sanità marittima  
«Insostenibile»**

**RAVENNA** Non si placa la polemica sul presidio sanitario necessario allo scarico portuale. Prima un'interpellanza in Regione, firmata da Gianni Bessi, che dava voce al malcontento dell'associazione ravennate spedizionieri internazionali. // pag. 7

**PORTO: IL NODO DELL'USMAF**

**«Per il presidio sanitario  
il ministero della Salute  
deve riceverci»**

Il vicesindaco Fusignani denuncia: «Servizio indegno, così si mette a repentaglio la competitività dello scalo»

**RAVENNA**

Non si placa la polemica sulla presidio sanitario necessario allo scarico portuale. Prima un'interpellanza in Regione, firmata da Gianni Bessi, che dava voce al malcontento dell'associazione ravennate spedizionieri internazionali. Il presidente, Danilo Belletti, denunciava come per via di un trasferimento del medico in carica all'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) il rimpiazzo sarebbe stato «un solo professionista diviso fra i porti di Ravenna e Livorno e l'interporto di Bologna».

**«Situazione insostenibile»**

Questi foschi presagi, che rappresenterebbero un duro colpo alla competitività degli sbarchi a Ravenna, sono confermati da Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al Porto. Nell'incontrare pochi giorni fa Francesco Mattiello, pre-

sidente del gruppo giovani Asamar (Agenti marittimi raccomandatari e mediatori marittimi Ravenna), Fusignani è giunto ad una conclusione: «La situazione è diventata insostenibile, ora chiediamo un incontro al ministero della Salute».

Gli Usmaf non sono infatti altro che gli uffici periferici del ministero della Salute deputati tra l'altro al controllo sanitario sulle merci destinate al consumo umano in importazione da Paesi non appartenenti all'Unione europea. «Si tratta – sottolinea Fusignani – di una funzione strategica per l'attività portuale e a Ravenna non vi è stato, da dieci anni a questa parte, nessun aumento di organico, anzi abbiamo assistito a un depotenziamento. L'Usmaf deve essere attivo tutti i giorni, perché al porto arrivano merci tutti i giorni. Per questo come Comune chiederemo un confronto con il ministero della Salute, per

porre il tema della necessità di un incremento dell'organico e dell'apertura quotidiana del presidio».

**Secondi per merci secche**

Una problematica che, sottolinea Fusignani, avrebbe anche un riscontro strettamente sanitario: «Dobbiamo considerare che Ravenna è il secondo porto italiano per le merci secche e che da noi sbarcano l'80% dei mangimi nazionali – ricorda il vicesindaco –. Vigilare in maniera efficiente significa anche continuare a garantire la



sicurezza della nostra filiera alimentare. Ravenna ha conservato una propria sede di Autorità di sistema portuale, credo che le nostre peculiarità ed esigenze vadano ricordate anche in questo caso».

Altro tema al centro del colloquio tra il vicesindaco e il presidente del gruppo giovani Asamar è stato il progetto Hub portuale: «Per quanto riguarda la realizzazione degli escavi – evidenzia Fusignani – stiamo segnalando all’Autorità portuale l’importanza di incentivare mezzi poco inqui-

nanti e soluzioni logistiche in grado di minimizzare il numero di camion per il trasferimento dei materiali di escavo. Intanto è confermato l’investimento di 20 milioni di euro da parte di Anas per la riqualificazione della Classicana».

Il delegato di Giunta sul Porto mantiene fermi gli obiettivi collaterali al Progetto Hub: «L’altra grande progettualità – conclude Fusignani – riguarda l’ammodernamento della rete ferroviaria per la realizzazione delle due nuove stazioni merci in destra e sinistra

Candiano. Sono due infrastrutture importantissime, su cui Rete Ferroviaria Italiana ha mostrato interesse assoluto, che permetteranno di eliminare il traffico merci dalla stazione passeggeri e di allontanare le manovre dalla Rocca Brancaleone. Proprio per questo teniamo alta l’attenzione sulla necessità di un nuovo collegamento con la Ferrara Mare, in grado di veicolare le merci verso il nord Europa». **AN.TA.**

**UN MEDICO SOLO PER 3 POLI LOGISTICI**

**Medico dello scalo rimpiazzato con un solo professionista diviso fra i porti di Ravenna e Livorno e l’interporto di Bologna**

**DOPO IL PROGETTO HUB LA NUOVA E55**

**«Teniamo alta l’attenzione sulla necessità di un nuovo collegamento con la Ferrara Mare, per i flussi verso il nord Europa»**



Eugenio Fusignani, vicesindaco, con Francesco Mattiello, presidente del gruppo giovani Agenti marittimi raccomandatori e mediatori marittimi Ravenna



Peso:1-2%,7-65%